

IL CASO Lettere a Brigata Taurinense, Ente Parco, Ministero della difesa e Ue

«Basta esercitazioni in Baraggia»

Pro Natura Biella chiede di stoppare le attività dell'esercito. «Tuteliamo l'ambiente»

La Baraggia biellese torna al centro del dibattito pubblico. Pro Natura Piemonte, attraverso il circolo biellese "Tavo Burat" ha chiesto lo stop delle esercitazioni militari nel poligono di Candelo-Massazza, un'area che ricade interamente all'interno di un sito soggetto a particolari vincoli di tutela ambientale.

Secondo l'associazione ambientalista, le attività addestrative dell'Esercito sarebbero state autorizzate senza la preventiva Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca), procedura obbligatoria per interventi che possono avere effetti significativi su habitat e specie protette. Una mancanza che, se accertata, configurerebbe una violazione delle normative europee e nazionali in materia di conservazione della biodiversità.

La lettera di protesta è stata inviata alla Brigata Alpina Taurinense e all'Ente di gestione delle Aree



PRO NATURA BIELLESE chiede di interrompere le esercitazioni militari in Baraggia

Protette del Ticino e del Lago Maggiore, con copie indirizzate a diverse istituzioni, fino al ministro della Difesa Guido Crosetto e al Parlamento Europeo. Al centro della richiesta c'è la difesa di un territorio considerato unico per caratteristiche naturalistiche, presenza di specie

rare e fragilità degli ecosistemi.

La vicenda ha trovato ampio spazio anche sui social network, dove il confronto tra esigenze di tutela ambientale e necessità di addestramento militare si è rapidamente acceso, spesso con toni ben più accesi di

quelli istituzionali.

In attesa di eventuali chiarimenti o decisioni ufficiali, la Baraggia continua a essere campo di esercitazione. Resta solo da capire se, alla fine, a doversi mimetizzare meglio saranno i soldati o le carte bollate.

• **A.G.**